

PROGRAMMA ELETTORALE

LISTA “Con ELISA CECCHINI per SAN VINCENZO”

Benvenuti in Italia, in Toscana, a San Vincenzo

Cominciamo parlando di San Vincenzo come paese inserito in un territorio stupendo, in Toscana, terra di Leonardo e Michelangelo, con i suoi tesori inestimabili e in Italia, il Paese più bello del Mondo. Una perla della cultura europea e una ricchezza antica e multiforme. L'Italia, come la Toscana, sono due “brand” potenti sul mercato internazionale, e non solo turistico.

Anche a San Vincenzo dobbiamo quindi sentirci responsabili verso il territorio in cui viviamo e verso le nostre risorse ambientali, storiche, culturali, enogastronomiche, sono parte importante della nostra vita quotidiana e della nostra economia.

Il territorio è il nostro “bene durevole”, del quale usufruiscono per primi i suoi abitanti e, con loro, tutti i turisti che vengono a visitarci e a soggiornarvi. Vivere bene a San Vincenzo, realizzare il meglio per la sua comunità, è l'obiettivo principale che ci poniamo consapevoli che lavorare in questa direzione sarà un valore aggiunto anche per la principale attività economica del paese che è quella turistica.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il tema dello sviluppo sostenibile deve essere declinato nell'ambito di una visione ampia che guardi anche ai comuni limitrofi, alla nostra Regione, ed inseriti in un contesto globale in marcia verso un grande cambiamento sociale, economico, ambientale.

Non pensiamo alla sostenibilità come crescita zero, ma nemmeno come crescita esclusivamente quantitativa.

Alla crescita economica in senso tradizionale si sostituirà inevitabilmente in tutto il pianeta la necessità di uno sviluppo che non produca ulteriori alterazioni dell'ecosistema, dei paesaggi, delle produzioni agricole ed alimentari.

Piuttosto le urbanizzazioni, le infrastrutture e le colture agricole andranno realizzate nell'ottica della valorizzazione del territorio, del mantenimento della sua bellezza e dovranno essere inserite con equilibrio e in modo armonico nell'ambiente.

Puntare a forme di “ben-essere” e di “ben-vivere” sia per chi vive a San Vincenzo che per chi la frequenta da turista, in una logica integrata e non contrapposta: siamo convinti che “se sta bene il cittadino residente sta bene anche il cittadino-turista” e viceversa. Governare i flussi turistici è uno dei compiti importanti di un'Amministrazione Comunale come quella di San Vincenzo, per scongiurare conflitti fra residenti e turisti.

La **difesa del mare, del suolo, del paesaggio e dell'ambiente** dovranno costituire il punto di partenza e anche l'“orizzonte” del programma.

Per tutti i paesi costieri e turistici, anche a seguito del cambiamento del clima, il ripascimento delle spiagge soggette ad erosione è un'esigenza da considerarsi ormai normale e necessaria per salvaguardare questo nostro meraviglioso patrimonio naturale.

Su questo dobbiamo sicuramente impegnarci al meglio per programmare monitoraggi sul fenomeno erosivo della nostra costa e così programmare con anticipo gli interventi di ripascimento. In passato si è dato l'impressione di intervenire troppo spesso con una logica di emergenza generando una comprensibile preoccupazione nella cittadinanza e tra i turisti.

Altrettanta attenzione dovrà essere riposta riguardo alla posidonia spiaggiata.

Chi è nato o vive o frequenta da tanto tempo a San Vincenzo sa bene che la posidonia è sempre stata una caratteristica del nostro mare e della sua salubrità e biodiversità.

Non da pochi anni ma da quando fu costruito il primo porticciolo negli anni 60-70, la posidonia tende a spiaggiarsi più frequentemente nei pressi del porto richiedendo alcuni interventi di rimozione.

Quello che serve è dunque una programmazione tempestiva ed efficace degli interventi di protezione della spiaggia dall'erosione e un piano operativo, condiviso con la cittadinanza, che assicuri l'intervento immediato del Comune per rimuovere in misura tempestiva ed in modo da non apportare danni alla costa.

Rimane importante la ormai tradizionale collaborazione con le associazioni di impresa con i quali occorre condividere obiettivi, azioni e tempistiche d'intervento con lo scopo di fare il lavoro migliore possibile.

Nel frattempo dovremo ricercare con il massimo impegno soluzioni più strutturali per l'erosione e la rimozione della posidonia e il suo riutilizzo, in termini di economia circolare, anche collaborando con altri Comuni italiani e con Enti di ricerca interessati allo scopo.

Dovremo interagire in modo efficace con il Consorzio di Bonifica per la pulizia dei fossi, in modo che non si creino situazioni oltre che di pericolo anche di poco decoro.

Allo stesso modo dovremo impegnarci sul fronte idrico per evitare sprechi, oltre che attraverso campagne di sensibilizzazione, anche con azioni mirate con il gestore per interventi tempestivi su perdite e guasti.

Ugualmente dovrà essere forte l'intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei depuratori, che in estate quando siamo al tutto esaurito possono dare problemi.

La tutela del nostro territorio apre lo sguardo al settore economico più importante per San Vincenzo, il turismo.

IL TURISMO

È la nostra "industria primaria": produce reddito e lavoro e costituisce il traino per gli altri comparti. I dati indicano che San Vincenzo non è solo il Comune con le maggiori presenze turistiche della provincia di Livorno ma, si colloca ai **primi posti in Toscana ormai da molti anni**.

Facciamo inoltre parte del *G20s* ovvero l'associazione dei primi comuni balneari d'Italia che hanno avviato interessanti rapporti di collaborazione puntando a potenziarne il ruolo ed il peso nelle scelte di programmazione, e scambiare positive esperienze di governo ed imprenditoriali.

Questo è il risultato di un lavoro iniziato a partire dagli anni '60 che ha visto una tendenziale crescita di presenze di turisti provenienti, oltre che dalle altre province toscane, anche dalle altre regioni italiane e dall'estero (Europa e non solo).

Ma il turismo, come un po' in tutte le località balneari della costa tirrenica, è cresciuto grazie alla presenza di poche grandi strutture (villaggi e *residence* medio-grandi) non sempre perfettamente integrate nel resto del territorio, e di una piccola imprenditoria locale sviluppatasi nel tempo, partendo da iniziative pionieristiche e progressivamente rinnovate e cresciute, anche numericamente.

Il settore si è spesso sviluppato in una sorta di spontaneismo, non del tutto consapevole di costituire un **comparto in realtà fondamentale** non solo per la produzione di reddito e di occupazione, ma anche per la propria capacità di contribuire in alcuni casi, anche in misura determinante, a configurare **un'identità del paese**.

L'industria da un lato e l'edilizia dall'altro, hanno sempre avuto il ruolo centrale nelle nostre zone mentre il turismo è nato ed è cresciuto come settore, certamente importante, ma tendenzialmente "aggiuntivo". È chiaro che oggi non è più così e sicuramente dobbiamo affidare al **turismo un ruolo più centrale, strategico**, per lo **sviluppo sostenibile** dei **nostri territori**.

Questo comporta un vero e proprio **cambio di paradigma** nella programmazione pubblica e nella visione d'insieme di **un'economia green**, in cui anche gli investitori, non intervengono più con una logica tradizionale che privilegia obiettivi di breve periodo.

Anzi, aiutando l'Amministrazione pubblica a programmare in **una prospettiva di medio-lungo termine**, le imprese possono svolgere un ruolo centrale nell'attuazione degli obiettivi pubblici e generali.

Questo perché ormai è necessario puntare alle **qualità vere di un territorio** che potrà garantire il "ben-essere" anche al turista; un'esigenza già oggi essenziale e che sarà considerata sempre di più essenziale nei prossimi anni.

Un altro elemento che sta assumendo un ruolo centrale è **l'integrazione** necessaria tra Comuni di area: ormai non si comunica più solo un paese ma si comunica **un territorio nel suo insieme** in cui **mare, spiagge, pinete, colline e borghi** consentono **esperienze integrate, diversificate e più complete**.

Da questo punto di vista occorre avere sempre presente, che i confini istituzionali non sono rappresentativi per il turista, e quindi occorre evitare che costituiscano occasioni di complicazioni burocratiche oppure ostacoli alla **migliore fruibilità del territorio**.

Quindi si **comunica un territorio** ormai e la narrazione è fatta di tanti tasselli.

La nostra **posizione centrale sulla costa, rispetto alla Toscana interna e alle tante città d'arte ed alle isole**, costituisce **un punto di forza non ancora pienamente riconosciuto e sfruttato**.

L'allungamento della stagione, tema di cui si parla da almeno 30/40 anni, è oggi già visibile ma può ulteriormente crescere in tempi anche relativamente brevi. Le strutture d'accoglienza ci sono, ma occorre **creare le condizioni per facilitare l'integrazione dei territori e dei servizi**, offerti sia dal pubblico che dal privato.

Diversificare l'offerta ed essere **in grado di cogliere le novità delle richieste del mercato turistico** come ad esempio è già stato fatto con accoglienza pet friendly e la spiaggia per cani che riteniamo un servizio essenziale da salvaguardare e valorizzare.

Dovremo per questo assicurare i migliori servizi e dovrà assumere un ruolo fondamentale in primis la formazione per gli operatori ed i lavoratori del settore: servizi adeguati richiedono sempre più preparazione ed eccellenza

Organizzare e comunicare bene, è la strategia efficace per promuovere il nostro territorio, che offre numerose ricchezze ambientali, paesaggistiche e storiche, oltre al mare. È la chiave per il **successo di un territorio che è competitivo sul mercato turistico** perché fruibile in gran parte dell'anno per il clima mite che ci contraddistingue e per la diversificazione della nostra offerta.

Vent'anni fa, la Regione Toscana ha creato il marchio "Costa di Toscana" per sostenere il turismo balneare in modo diverso, promuovendo l'offerta integrata della Costa, dalle Apuane alla Maremma, per attrarre nuovi flussi turistici dal Nord Europa. Capofila del progetto era la Provincia di Livorno e i risultati si sono visti anche a San Vincenzo, con un corposo aumento di presenze turistiche soprattutto dall'Olanda, Germania e Austria.

Attraverso l'APT (Agenzia per il Turismo) la Provincia di Livorno, ha creato e veicolato il marchio "Costa degli Etruschi" promuovendo l'offerta integrata di tutti i Comuni della Provincia. A fianco delle Istituzioni ha operato il Consorzio Strada del Vino Costa degli Etruschi che, promuovendo le eccellenze vinicole DOC Montescudaio, Bolgheri, Val di Cornia e Elba, ha contribuito a far conoscere anche il nostro territorio.

A ottobre 2018, dopo un lungo iter di consultazioni e atti preparatori, i 15 comuni dell'**Ambito Turistico Costa degli Etruschi** hanno sottoscritto la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di informazione e accoglienza turistica. Fin dalla sua costituzione il Comune di San Vincenzo ha svolto il ruolo di capofila con competenza e imprimendo un forte impulso alle attività di promozione e commercializzazione della destinazione. Ne sono scaturiti progetti importanti che spaziano dall'enogastronomia alla cultura, dal turismo sportivo a quello del wedding. Occorre dare continuità alle diverse progettualità avviate e impulso alle nuove, riprendendo e rafforzando il dialogo e la collaborazione con la Regione e con TPT (Toscana Promozione Turistica).

Andrà potenziata la promozione delle peculiarità e dell'offerta turistica dell'Ambito e del territorio comunale attraverso un utilizzo sempre più consapevole di tutti gli **strumenti di comunicazione web/social** a disposizione, da *Visit Tuscany* alla campagna *Rinascimento senza fine*, dalla piattaforma Make IAT al sito web dell'Ambito.

Ormai facciamo parte dell'era digitale ed occorre dunque investire in misura adeguata per essere sempre più visibili, conosciuti ed apprezzati da chi intende venire in vacanza da noi anche e soprattutto fuori stagione. Pertanto i necessari potenziamenti della **comunicazione su web del nostro territorio** dovranno trovare idonea finalizzazione e strutturazione.

La sinergia sul tema turistico con gli operatori sarà elemento portante di ogni strategia posta in essere dall'amministrazione comunale, cominciando anche dalle collaborazioni già instaurate anche in passato ad esempio riguardo alle spiagge ed alla loro fruibilità e sicurezza nella balneazione.

FARE RETE E SOSTENERE LA RIPARTENZA

Nel delicato periodo post Covid, occorrerà favorire la ripartenza delle attività economiche locali, con particolare attenzione al mondo del commercio, del turismo e dell'agricoltura.

Lo strumento fondamentale sarà rappresentato dai tavoli di confronto e concertazione permanente con le associazioni di categoria e con il Comitato Costa Etrusca che ha visto San Vincenzo come protagonista e pioniere anche prima della costituzione ufficiale dell'Ambito turistico Costa degli Etruschi.

I risultati conseguiti in questi ultimi due anni, come l'accordo con Trenitalia per assicurare maggiori viaggi per portare turisti a San Vincenzo e negli altri comuni dell'Ambito, hanno un grande valore e dimostrano che collaborando fattivamente e in sinergia tra Comuni, Comitati civici ed Enti pubblici e privati si possono raggiungere grandi obiettivi.

Questi tavoli risulteranno essenziali per analizzare le reali esigenze del mondo economico locale e per individuare le misure più idonee per favorire la ripartenza, ma anche per incentivare le nuove aperture e la riqualificazione delle attività esistenti.

Nessuna categoria dovrà sentirsi esclusa da questa rete.

I contributi statali, eventualmente integrati da risorse proprie dell'Ente, rappresenteranno un incentivo importante per rafforzare il tessuto economico e per sperimentare modalità innovative di dialogo e di collaborazione con le rappresentanze imprenditoriali.

Dopo anni di disordine sulle **scelte urbanistiche**, nella nostra visione di governo del territorio tornerà ad essere centrale l'interesse collettivo e l'attenzione allo spazio pubblico. Non ci opporremo certo

all'iniziativa privata, ma valuteremo in funzione dei ritorni pubblici e di quanto contribuirà a rendere migliore e vivibile San Vincenzo.

Porteremo a compimento l'approvazione del piano operativo con l'eliminazione delle previsioni che in questi anni hanno provocato conflitti con gli Enti sovraordinati, criticità ambientali e paesaggistiche e le indagini da parte della magistratura.

L'obiettivo è quello di consegnare ai cittadini ed alle imprese uno strumento che consenta di favorire e promuovere interventi di recupero, riqualificazione, efficientamento energetico e completamento dell'edificato esistente.

Gli uffici comunali preposti saranno oggetto di riordino e potenziamento per consentire di rispondere con la dovuta efficienza ed efficacia alle crescenti richieste di intervento di riqualificazione edilizia connesse agli sgravi fiscali previsti dalle leggi statali.

Vogliamo procedere nella formazione e nell'approvazione del PIANO Strutturale intercomunale con Suvereto e Sassetta per avviare politiche di sinergia turistiche e di valorizzazione delle eccellenze con i territori collinari.

UN COMUNE VICINO AL CITTADINO - LE ASSOCIAZIONI E LA FORZA DI UNA COMUNITA'

Questo tema non è certamente nuovo: tutte le liste elettorali lo proclamano in modo talvolta anche enfatico.

La vicinanza non si vuole intendere come mera disponibilità ad accogliere le esigenze dei singoli.

Certo, i diritti dei cittadini dovranno certo trovare le giuste e tempestive risposte, ma ci poniamo l'obiettivo di avvicinarci di più alla nostra Comunità. Il nostro sforzo dovrà essere finalizzato alla comprensione delle problematiche collettive e alla ricerca di risposte concrete pienamente rispondenti all'interesse pubblico.

Certo, i diritti dei cittadini in quanto tali, devono trovare le giuste e tempestive risposte, ma il cambiamento, dovrebbe individuare l'**approccio innovativo** nella **vicinanza alla Comunità**.

E allora lo sforzo deve andare verso la vicinanza alla Comunità, alla migliore comprensione di **cosa serve ai nostri cittadini**, e offrire dunque risposte concrete ai suoi bisogni di ben-essere.

Occorre dunque saper cogliere le nuove esigenze. Tutelare i deboli, facilitare la soluzione dei problemi del cittadino, rimarrà per noi un punto fermo. Ma per chi ancora crede nel progresso civile e sociale, occorrerà soprattutto saper **interpretare le esigenze di una Comunità** che intende guardare con fiducia al 2030 cercando di **contribuire a "costruire" una cittadina migliore**.

È stato affermato che il **territorio è una "costruzione sociale"**: dobbiamo lavorare per renderlo più coeso, coerente, visibile e percepibile.

Il nostro operato dovrà prevedere una progettualità che veda nella collaborazione e cooperazione, un metodo di lavoro condiviso tra tutti gli attori pubblici, privati e associativi, e che favorisca il ruolo di stimolo positivo e propositivo del singolo cittadino. Il suo "sentimento di appartenenza" alla comunità, contribuirà a elaborare progetti certamente migliori.

Nel nostro paese la partecipazione associativa è sempre stata molto forte e l'amministrazione comunale dovrà essere in grado di **supportare la progettualità di ciascun soggetto associativo con lo spirito di valorizzazione di progetti tesi alla crescita del senso di appartenenza alla comunità, di responsabilizzazione del cittadino verso gli altri ed partecipazione**.

I servizi alla persona sono un pilastro fondamentale perché le persone siano soddisfatte di vivere in un luogo. Dunque non dobbiamo perdere di vista la necessità di rafforzarli, innovarli quando necessario, ma soprattutto non perderli. Una proposta concreta che ci sentiamo di fare da subito è quella di organizzare un servizio di primo soccorso in estate presso il nostro distretto sanitario.

IDENTITÀ E CULTURA

Non si vive di solo pane e la cultura è il cibo della mente. Un Comune che abbia a cuore il ben-essere dei suoi cittadini, non deve far mancare appuntamenti culturali che possono nutrire le menti, ampliare le conoscenze del proprio territorio, migliorare la coesione sociale, offrire occasioni di crescita e divertimento. Eventi pensati anche per arricchire l'offerta turistica ma, soprattutto, eventi e appuntamenti di qualità tutto l'anno.

Un ruolo fondamentale dovrà continuare a svolgere la locale Biblioteca "G. Calandra", luogo d'incontro e di confronto con gli operatori, ma anche sede di appuntamenti di qualità e interesse. Non solo libri in prestito, già una ricchezza per tutta la comunità, ma presidio culturale cittadino, dove si può assistere a presentazione di nuovi libri, incontri con autori locali e non, appuntamenti sulla storia Locale che contribuiscono a far crescere la conoscenza e l'identità di questo territorio e le sue popolazioni. Concerti di musica classica, "Letture sceniche" che non necessitano di scenografie impegnative o strumenti tecnici importanti, Mostre di pittura, scultura e fotografia. La Biblioteca, insieme alla Torre e al suo Giardino, e al Cinema-Teatro Verdi, siti nel cuore di San Vincenzo, sono le strutture primarie del **Triangolo della Cultura** nelle sue molte accezioni. Sono i luoghi dove in ogni stagione si possono proporre eventi, dove ci potrà sempre essere qualcosa di interessante o divertente al quale intervenire.

Cinema, Teatro, Concerti, Convegni, Dibattiti, Mostre, rivolti alla cittadinanza e ai turisti, sempre nell'ottica della qualità e non della quantità. Sono molte le Associazioni Culturali di San Vincenzo e del comprensorio che desiderano proporre i loro lavori e le loro performances anche a San Vincenzo e il Comune dovrà essere il loro interlocutore perché è importante fruire la Cultura ed è altrettanto importante anche "fare Cultura".

Lo spirito di accoglienza che deve continuare a contraddistinguere San Vincenzo, si dovrà sicuramente trovare in ambito sociale, ma anche in quello culturale. E' la cultura che apre la mente e una mente aperta ci fa vivere tutti meglio. Pur se il Teatro Verdi, per le dimensioni ridotte del palco, non è in grado di accogliere grandi Compagnie e spettacoli che necessitano di scenografie importanti, vi si può comunque rappresentare una casistica varia e di qualità nell'ambito della prosa, della musica e della danza. In un'area di pochi chilometri troviamo, per nostra fortuna, ben 4 Teatri. A Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Castagneto Carducci. Mentre per Piombino le dimensioni del Metropolitan ne fanno un gioiello dove ospitare grandi Compagnie e Spettacoli di prima qualità a livello nazionale, gli altri tre Teatri, due dei quali gioielli storici come il "Concordi di Campiglia e il Roma di Castagneto", per ridotte dimensioni come il nostro Teatro Verdi, ben si prestano ad altri tipi di proposte ma di altrettanta qualità. Anche con gestioni di tipo diverso dei tre Teatri, si può lavorare comunque per stringere collaborazioni tra i vari Comuni e proporre un'offerta teatrale integrata e diversificata, declinata nei vari generi.

Riteniamo che una proposta di valorizzazione del Teatro sia anche la ricollocazione al suo interno della pinacoteca, così come intendiamo lavorare sul fronte della memoria, riprendendo la catalogazione dell'archivio storico e istituendo l'archivio della memoria. Un'idea ambiziosa ma secondo noi realizzabile e poi quella di lanciare a San Vincenzo un premio letterario nazionale nel periodo non estivo.

Nell'identità del nostro territorio dovremo consolidare le manifestazioni che lo caratterizzano da anni quali ad esempio la Palamita a tema gastronomico il Palio. Dovremo attivare collaborazioni anche con le realtà vicine per costruire una calendarizzazione annuale di eventi, tali da attirare visitatori fuori dalla stagione balneare.

SCUOLE, ISTRUZIONE, POTENZIAMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

I plessi scolastici devono essere sicuri e sempre valorizzati, quali luoghi formativi, di socialità e di vita, per i cittadini di domani. Da qui l'impegno nelle periodiche manutenzioni e, in ascolto alle richieste provenienti dall'Istituto Comprensivo, per eventuali modifiche funzionali interne o esterne al Villaggio scolastico. Esercitare con continuità il controllo attento della qualità del servizio mensa e del trasporto scolastico, è un impegno primario altrettanto importante di quello sulla sicurezza dei Plessi. La qualità che ha sempre contraddistinto i Servizi Educativi di San Vincenzo non deve mai venir meno. Quindi anche grande impegno sul Servizio educativo della prima infanzia attraverso l'Asilo nido, dagli anni '80 all'avanguardia quale servizio qualificato della nostra cittadina, e per il quale il Comune non ha mai mancato nella formazione ed aggiornamento del personale preposto. Fondamentale dare continuità nei mesi estivi, anche come sostegno alle famiglie impegnate nel lavoro, all'asilo nido estivo ed ai campi solari, dove piccoli e grandi trovano continuità nella loro socialità.

Un nuovo obiettivo da raggiungere a San Vincenzo, attraverso progetti innovativi, è il potenziamento della Comunità educante. Diversi sono i filoni che si possono percorrere, a partire dalla realizzazione di programmi esecutivi di formazione rivolti a tutta la comunità educante: educatori, docenti, genitori ecc. Si possono avviare progetti pilota come i Centri genitori e bambini, per favorire l'integrazione e l'ampliamento delle reti tra gli attori dei diversi sistemi educativi, utili anche a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico. In questi contesti saranno possibili interventi di sostegno e per attivare l'approccio alla genitorialità, con momenti d'incontro anche con esperti, di confronto e di ascolto delle esigenze delle famiglie. L'obiettivo si coglie anche con il potenziamento dell'offerta educativa, con il ricorso ad esperti esterni: psicomotricisti, esperti teatrali, musicisti specialistici in propedeutica e musicoterapia, artisti ecc.

Una programmazione concertata che si realizza coinvolgendo le scuole, gli uffici comunali scolastici, il mondo del terzo settore, sia quello ad orientamento culturale che sportivo, con la stesura di accordi programmatici con altri soggetti della comunità locale.

Come esempio di coinvolgimento della scuola e connessione tra scuola, comunità, cultura e ambiente proponiamo un progetto di ristrutturazione e messa in rete dei parchi e dei giardini pubblici. Pensiamo poi sia importante riprendere l'attività del Consiglio comunale dei ragazzi e premiare il merito degli studenti con borse di studio per i diplomati nelle nostre scuole e con la valorizzazione delle tesi di laurea dei nostri residenti.

SPORT PER TUTTI ED ECCELLENZA NELLO SPORT

La dotazione sportiva di San Vincenzo è stata per molto tempo un'eccellenza del territorio e non solo. Il nostro proposito è di riuscire a portare avanti una corretta manutenzione ed innovazione del patrimonio degli impianti esistenti, pensando anche di offrire nuove possibilità per nuove attività sportive quali ad esempio l'atletica.

L'interazione con le associazioni sportive sarà essenziale anche l'educazione allo sport dei giovani per la loro crescita come persone e come atleti. Pensiamo quindi con riguardo ai settori giovanili, ma anche a quelli propriamente agonistici, perché riteniamo che i traguardi raggiunti nello sport rechino prestigio e pubblicità positiva al nostro paese.

Intendiamo supportare eventi sportivi di rilievo che possano anche veicolare il nome di San Vincenzo e permettere un turismo settoriale diverso da quello prettamente legato al mare.

In tema turistico esperienziale ugualmente lo sport escursionistico sarà un tema da sviluppare e declinare con gli operatori del settore turistico studiando apposite modalità comunicative.

IL TERRITORIO COLLINARE E SAN CARLO

La nostra frazione collinare deve recuperare attrattiva sia abitativa che turistica.

La sua peculiarità di nucleo nato attorno al lavoro estrattivo delle cave deve essere ulteriormente valorizzata sia per il recupero dell'identità storica del paese sia come attrattiva turistica peculiare anche dal punto di vista urbanistico.

Nel riprendere un dialogo costruttivo con Solvay sarà necessario prevedere una maggiore attenzione al decoro della parte pubblica e di quella privata, con specifica attenzione alle aree verdi realizzando anche aree attrezzate consone anche all'utilizzo di famiglie con bambini.

San Carlo costituisce anche la prima porta per la rete escursionistica del territorio sia verso Sassetta che Campiglia, dovremo quindi porre particolare attenzione alla valorizzazione di tale risorsa con adeguata pubblicità e manutenzione dei percorsi anche in rete con le associazioni venatorie che negli anni hanno collaborato in tal senso con l'amministrazione.

Il Velodromo inoltre potrà essere anche base logistica per percorsi green sia a piedi che per mountain bike, oltre che teatro di eventi a tema sportivo e ambientale.

LE RISORSE: IL PNRR E I FONDI REGIONALI E NAZIONALI

Poiché il PNRR recentemente presentato dal Governo alla Ue prevede importanti capitoli di finanziamento per il **turismo, per la transizione ecologica e per lo sviluppo del digitale**, sarà importante usufruire delle opportunità disponibili per cercare risorse utili a supporto di progetti concreti e visibili di sviluppo.

Da una prima lettura in diverse "Missioni" se ne intravede la possibilità.

Sarà fondamentale a questo riguardo **avere in Comune le professionalità e le competenze atte a un tipo di progettazione nuova e innovativa.**

Alla Missione 1, la componente 3, è dedicata ai settori che più caratterizzano l'Italia e ne definiscono l'immagine nel mondo: il turismo e la cultura.

Nell'articolazione degli interventi sul Patrimonio culturale al punto 1, si leggono ambiti d'intervento quali "rimozione barriere fisiche e cognitive in biblioteche", "migliorare efficienza energetica in cinema e teatri" (al Teatro Verdi le spese per il riscaldamento sono molto importanti). Al punto 2 Rigenerazione culturale di piccoli siti turistici e culturali e rigenerazione partecipata delle periferie urbane è prevista la possibilità d'intervento "per valorizzare l'identità di luoghi" ecc. In questo senso **il Silos Solvay potrà e dovrà concorrere alla rigenerazione urbana di San Vincenzo e al tempo stesso rafforzare l'identità della cittadina.**

Al punto 4, invece, si prevedono fondi "per la competitività delle imprese turistiche". La Missione 4, Salute, si articola in 2 componenti ed è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche nel SSN. Il compito nel campo è regionale, ma i frutti degli interventi ricadranno sui cittadini italiani migliorando i servizi sanitari sul territorio e quindi anche a San Vincenzo.

UN PAESE DA VIVERE – OPERE PUBBLICHE PER IL BEN VIVERE

Crediamo che sia fondamentale riappropriarsi dei nostri spazi pubblici e valorizzarli.

Pensiamo ad una attenta pulizia e manutenzione degli spazi pubblici sia centrali che periferici.

Vogliamo prestare particolare attenzione al verde pubblico ed ai parchi, riprogettando aree dedicate ai bambini in modo che possano giocare in sicurezza negli spazi dedicati.

Inoltre una nuova progettazione e sistemazione di alcune aree pubbliche si impone.

Ad esempio, la piazza Unità d'Italia va ripensata nell'ottica di una migliore qualità dell'impatto visivo realizzandovi belle aiuole con alberi e rendendola più fruibile per eventi e incontri per tutti.

Ugualmente andrà ripensata l'area pedonale ed il centro urbano in un rinnovato decoro.

In questo contesto inseriamo anche il tema **rifiuti** da declinare in un **impegno concreto verso i rifiuti 0**, spingendo verso la sempre migliore qualità della raccolta differenziata. In tal senso dovremo puntare ad un **corretto equilibrio tra aumento della raccolta differenziata e corrispondente "ricompensa" nel costo del servizio**.

Sarà per questo necessario lavorare in sinergia col gestore rifiuti per elaborare progetti specifici, investendo anche sulla sensibilizzazione di residenti e turisti.

SAN VINCENZO PROTAGONISTA NELLA VAL DI CORNIA E NELLA COSTA DEGLI ETRUSCHI

Vogliamo dunque essere all'altezza dei tempi non facili che stiamo vivendo e, attivando la giusta collaborazione con gli altri Comuni del territorio, vogliamo essere protagonisti e propulsori di una crescita sana, equilibrata e innovativa.

Oggi si ha successo se si è capaci di produrre idee, concretezza e innovazione.

Pertanto, privilegiando l'ascolto della comunità, occorre esprimere una vera innovazione e capacità di governo nell'interesse pubblico.

Per questo è necessario promuovere una gestione coordinata con gli altri comuni per la programmazione e la fornitura di servizi essenziali – culturali, scolastici, sanitari, trasporto su gomma-treno-mare, ecc. - considerando una popolazione composta da residenti effettivi e temporanei, armonizzando le esigenze di tutti.

Pensiamo anche, in questo senso, che il tema dei collegamenti e delle relazioni debba essere visibile nel settore della mobilità e dei collegamenti fisici tra i nostri comuni e con l'arcipelago. Pensiamo in particolare alla mobilità ciclabile verso Sassetta e all'ampliamento delle opportunità offerte dal porto per raggiungere l'Isola d'Elba.

Dovremo essere protagonisti con le nostre proposte in tutti i settori intercomunali anche nella Parchi della Val di Cornia quale veicolo comunicativo delle ricchezze e potenzialità del nostro territorio inserito in un contesto più ampio e non isolato.

La sostenibilità – ambientale, sociale e di governo - è ritenuta ormai la vera chiave del successo dell'economia e dei territori e il ruolo propulsore e di stimolo del pubblico, lo dicono tutti gli esperti ormai, è fondamentale.

Saper esprimere capacità e competenze vere in collaborazione e sinergia con associazioni, imprese e cittadini volenterosi consentirà di guardare al nostro futuro con fiducia e convinzione.

Siamo convinti che la nostra proposta, per esperienza, equilibrio, motivazione e concretezza, sia quella davvero giusta per la San Vincenzo dei prossimi anni.